REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA
SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 6474 del 04/03/2026

A: **Rete Ferroviaria Italiana**
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ing. Giovanni Battista Di Liberto
rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it

p.c.: **Comune di Santo Stefano di Camastra (Me)**
comune.santostefanodicamastra@pec.it

Segretario Generale AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**
Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Santo Stefano di Camastra (ME) - Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica Art.93 Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss.mm.ii. e D.S.G. n.187/2022) per lavori di pronto intervento a seguito dell'evento meteo del 15 maggio 2025 finalizzati alla "Demolizione e ricostruzione dell'opera d'arte della linea PA-ME al km 98+308 di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ricadente nell'ambito di giurisdizione della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Palermo".

****AIU A FAVORE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.– GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE – PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 1 00161 ROMA – P.IVA 01008081000****

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" e il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTE le Norme di Attuazione del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del "*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le "*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la "*Direttiva Sovralluvionamenti" in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991*";

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*" redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale" ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il "Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana", sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che "[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) "Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina" all'Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G n. 7 del 12/01/2026 con il quale viene differito il termine di scadenza del D.S.G. 159 del 08/06/2022;

VISTA la nota prot. n. RFI.DOIT.PA.ING\A0011\P\2025\0003255 del 21/10/2025 assunta al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 28258 del 28/10/2025**, con la quale la Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha richiesto, con riferimento ai lavori in oggetto, l'Autorizzazione Idraulica Unica di competenza di questa AdB, trasmettendo contestualmente il link telematico tramite il quale prendere visione degli elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. AdB n. 2110 del 27/01/2026 con la quale questa Autorità ha richiesto una revisione progettuale, in particolare l'adeguamento della sezione interna dello scatolare in progetto al fine di garantire una luce minima di altezza pari ad almeno 2,00 m, utile a consentirne la manutenibilità;

VISTA la nota prot. RFI.DOIT.PA.ING/A0011/P/2026/0002129 del **12/02/2026** acquisita in pari data al p**rot. AdB n. 4187**, con la quale il richiedente ha dato riscontro alle richieste di cui al prot. AdB n. 2110 del 27/01/2026 trasmettendo gli elaborati progettuali revisionati con le modifiche necessarie;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto consiste nella demolizione e successiva ricostruzione dell'opera d'arte esistente al km 98+308 della linea ferroviaria PA-ME nel territorio del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME), attualmente priva di funzionalità idraulica, e finalizzata al deflusso delle acque provenienti dal centro abitato a monte. Il tombino si collegherà al canale tombato esistente, attualmente anch'esso privo di funzionalità idraulica, ma che sarà oggetto di adeguamento nell'ambito della progettazione del vicino Porto Turistico;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal progetto, consistono in particolare in:

- realizzazione di scatolare idraulico di luce libera 3,00 m x 2,00 m e lunghezza di circa 6,00 m;
- demolizione dell'impalcato ferroviario esistente, con conservazione delle spalle in pietra esistenti, e successiva ricostruzione e impermeabilizzazione mediante l'applicazione di doppia guaina bituminosa protetta da uno strato di conglomerato bituminoso;
- realizzazione di manufatti di imbocco ispezionabili a monte ed a valle dello scatolare;
- sistemazione delle scarpate a monte dello scatolare mediante stesa di Geostuoia grimpante metallica con funzione autoerosiva, ricoperta da inverdimento mediante idrosemina;
- rifunzionalizzazione di un tratto a monte dello scatolare mediante installazione di gabbioni;
- realizzazione di una struttura provvisoria di sostegno dei binari tipo "ponte Verona" per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario;
- realizzazione di opere provvisionali che permettano l'esecuzione dei lavori in sicurezza: sistema di allontanamento delle acque, pali a protezione del canale e micropali a sostegno del ponte provvisorio tipo Verona e sotto binario;
- opere di finitura;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che le aree di intervento ricadono all'interno dell'Area Territoriale tra T.te Caronia e T.te S. Stefano (022), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n. 232 del 04/06/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 36 del 10/08/2007 e ss.mm.ii., ma non risultano interferenti con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica cartografati nelle carte tematiche dello stesso P.A.I.;

CONSIDERATO che ai sensi del D.D.G. n.102/2021 sull'invarianza idrologica ed idraulica, gli interventi in oggetto non comportano significative variazioni della permeabilità del suolo e quindi non richiedono il progetto di specifici interventi di mitigazione e compensazione;

CONSIDERATO che è stato prodotto uno studio per verificare la funzionalità idraulica delle opere in progetto sia nella configurazione finale che in quella transitoria, ovvero durante il periodo in cui lo scatolare e le opere accessorie saranno state realizzate, ma non il canale di valle previsto nel progetto del porto turistico. Le simulazioni idrauliche mostrano, in relazione alla configurazione finale,

l'efficacia della soluzione proposta in termini di tirante idrico (nel tratto tombato viene garantito il franco idraulico minimo previsto dalle N.T.C. 2018 e dalla Circolare del 21/01/2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici). Durante il regime transitorio, invece, a causa delle condizioni di valle, le simulazioni mostrano un'insufficienza delle sezioni idrauliche con conseguenti fenomeni di rigurgito ed esondazione;

PRESO ATTO che nel progetto in esame, ai fini della modellazione idraulica, in relazione alla geometria del canale tombato esistente nonché alle portate di calcolo, si è fatto riferimento alla documentazione prodotta dal Comune di S. Stefano di Camastra per la realizzazione del porto turistico;

PRESO ATTO che nella fase transitoria, ovvero nel periodo compreso tra la realizzazione dello scatolare con le opere accessorie previste nel progetto in esame e l'adeguamento del canale tombato a valle previsto nel progetto del "Porto Turistico e Delle Opere Connesse Nel Comune Di Santo Stefano Di Camastra", l'attuale progetto presenterà *un restringimento necessario al collegamento con il canale esistente e una paratia di micropali denominata "Paratia D". Pertanto, in fase di continuazione del canale a carico di altro appalto sarà necessario ripristinare la sezione idraulica mediante demolizione della porzione terminale";*

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo di un corso d'acqua *senza nome* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali ma non risulta inserito negli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Messina;

CONSIDERATO che le imposte da bollo da € 16,00 , per la richiesta e il rilascio, sono state assolte ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 (numeri identificativi delle marche da bollo n. 01231144641162 e 01231144641151);

RILASCIA

a *RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.– GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE* in oggetto meglio specificato,

1. "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
2. "autorizzazione all'accesso all'alveo" del corso d'acqua *senza nome* **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- **per garantire condizioni di sicurezza a tutela della pubblica e privata incolumità, durante la fase transitoria, nel periodo compreso tra la realizzazione dello scatolare con le opere accessorie previste in progetto e l'adeguamento del canale tombato a valle previsto nel progetto del *"Porto Turistico e delle opere connesse nel Comune di Santo Stefano Di Camastra"*, dovranno essere previsti, di concerto con il Comune di Santo Stefano di Camastra:**

  - l'implementazione di sistemi di allertamento;

  - interventi di mitigazione del rischio per la pubblica incolumità derivanti dagli allagamenti attesi a valle della linea ferroviaria;

  -identificazione di vie d'esodo sicure;
- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed

esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;

- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- **in corrispondenza dell'area oggetto di intervento vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;**
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- **dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica del ripristino effettuato e dello stato di rilascio delle aree interessate, che dovranno essere adeguatamente ripulite ripristinando lo stato originario dei luoghi;**

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Giacomo Tringali
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi

ROSARIO CELI
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
04.03.2026
17:09:41
GMT+01:00